

UN RACCONTO CECO

Uno zufolo interessante

di IGNAT HERRMANN

Non so nemmeno se ciò sia accaduto proprio all'ufficio municipale di Sanità o in un altro luogo. Ma un bel mattino il praticante signor Kotula, seduto a tavolino per sbrigare le pratiche che il ruffianismo gli aveva ammassate dinanzi, si accorse che c'era tra i suoi un incognito straniero. Il praticante Kotula non si tuffava mai nel lavoro come un buio, perché sa che un uomo vuole sapere in buona salute i quaranta anni di servizio deve un poco risparmiarsi. Ma stavolta la scelta vista dell'incognito lo attirava a tal punto che si mise mano non appena si tolse i polsini. Sgobbiò quindi la pratica nella quale era inserito un oggetto corto, ovale, scuro, lucido, in carta lucida, con un'etichetta che recava la scritta: «Zufolo di legno gallista». Il praticante lasciò da parte la lettera che c'era unita e poiché anche lui era contento di avere al mondo, si mise lo zufolo in bocca e vi soffiò sopra. Per tutto l'ufficio risuonò un fischio penetrante e dagli altri tavoli si levarono cinque teste, come teste di impiegati immersi con tutta l'anima nel lavoro.

Il praticante non si guardò indietro, ma si alzò e si diresse verso l'attenzione e fischio ancora una volta profondamente e con tutte le forze.

— Via, via! — echeggiò una voce dall'ultima finestra dove sedeva il signor segretario Bedrik.

— Chi fischia come un tram? — Solo allora si voltò il signor Kotula e agitando lo zufolo gridò ridendo: «Guardi che razza di oggetto hanno allegato a questa pratica!».

— Via, via — disse il signor Bedrik, — lei è veramente un bambino, se non può fare a meno di mettersi a fischiare!

Poi prese il fazzoletto azzurro, si strofinò il naso e, alzatosi, si diresse con aria impunita al tavolo di Kotula. Questo fu il segnale per tutti gli altri. Le sedie si scostarono, serciorchiarono, tutti gli altri signori si alzarono di botto avvicinandosi anch'essi al tavolo del praticante.

— Che ne facciamo? — chiese il signor Bedrik.

— Non so, non ho ancora letto. Ma lo zufolo è buono — rispose Kotula.

— Voglia mostrarmi questo traguardo — disse il signor Bedrik, — e allungaci la mano. Il praticante volentieri gli passò il «tra-stullo» e il signor Bedrik lo soppesò per un momento nella mano.

— Guarda, guarda, lo zufolo è buono — disse poi. «E' intagliato in legno d'albero», sollevò con aria grave, lo premette tra i denti e cominciò a fischiarlo. — Che toni penetranti! — disse scrutandolo di nuovo profondamente. — Non porta il marchio di fabbrica. Ma sì, è cosa da ragazzi. Che cosa non son capaci di mandarvi!

Fratanto sullo zufolo si era piegato il signor cancelliere Kocáb e gli tremavano le mani dalla curiosità. Allora il signor Bedrik, — Fecero qui, fischia anche lei! — disse.

Il signor Kocáb osservò un istante il giocattolo: lo rigirò, lo sollevò e già lo zufolo sporgeva dalle sue labbra sottili. E fischio. Tutti intorno risero, perché Kocáb aveva raccolto l'oggetto che le guance gli si erano gonfiate.

— Lei non deve premere in tal modo, — disse il signor Bedrik, — non è un bombardiere. Guardi, si fa così. — Gli prese il giocattolo dalla mano e fischio ancora una volta. Il signor cancelliere guardava il sottile strumento musicale come se non avesse mai visto uno zufolo e disse poi:

— Deve essere Buchbaum... — Leggo di bosso, — si permise di osservare il più giovane praticante. Vedete! —

— Già, già — oppose il signor Bedrik, — anche lei è legato di bosso. Ma questo non è né Buchbaum né bosso, questo è legno di frassino ed è verniciato.

— Forse con quel conchietto che si chiama mordente, — notò il signor Kozarek, anche lui praticante.

— Non è mordente, è Betze, — disse il signor Bedrik. — Chi capirà se lei dice mordente! Bisogna dire sempre Betze! Si vede che ne è impregnato. Guardino! — Diede lo zufolo al signor praticante Kozarek, che senza esitare, rapidamente fischio prima che qualcuno glielo togliesse di mano. Poi fu la volta del praticante Vedicka che anche lui fece il suo fischio. Poi si avanzò strisciando l'altro cancelliere, signor Zuna.

— Prestiamoci quel miracolo.

Dopo averlo scrutato e rigirato spesso, il suo parere: «Potrebbe anche essere legno di prugno, ha un colore pressappoco simile. Cileglio non è, farebbe odore».

— Lei ha ragione, — testimoniò il signor Bedrik. — Non manda odore, lo dico che è frassino, e poi di più.

Il signor Zuna fischio e disse poi: — Sarebbe adatto per il mio bambino, ma mi stordirebbe a furia di fischiare!

— Via, via — disse il signor Bedrik. — Si tratta di un oggetto allegato. Ma, — prendendo il giocattolo di mano al cancelliere. — Come mai il co-



Jouhaux, uno degli artefici della scissione sindacale in Francia

IL MOVIMENTO GOLLISTA SOTTO INCHIESTA

Nelle cellule nere di De Gaulle lo statuto vieta la maggioranza operaia

Il "generale", pensa che senza la decapitazione della classe operaia il colpo di Stato non potrà riuscire

II

PARIGI, maggio. La condizione essenziale per la vittoria del RPF in Francia è la conquista di almeno una parte della classe operaia, per questo il generale ed i suoi aiutanti stanno compiendo degli sforzi enormi per moltiplicare le divisioni in seno alla classe operaia francese creando sempre nuovi sindacati cosiddetti «autonomi» e «apolitici».

De Gaulle però mira soprattutto a ripetere il colpo del '39 quando i comunisti vennero messi fuori legge e i dirigenti politici sindacali comunisti incarcerati. De Gaulle vorrebbe imporre la classe operaia, abolire la «professione sindacalista».

«Che esistono in America dei funzionari sindacalisti sia pure — mi rispondeva Baumel in un piano di concorrenza con gli altri sindacati — illustri, ecc.», questa professione va abolita. Con una schiacciata maggioranza di dirigenti comunisti in seno alla CGT, non ci possiamo permettere questi lussi».

«Al sindacalismo di classe va sostituita l'associazione delle classi in un regime sociale basato sul rendimento. L'imprenditore sarà il capo assoluto ed incontrastato dell'impresa che a fine d'anno distribuirà ai propri dipendenti gli utili aziendali».

Una forte minoranza autonoma-degaullista nel suo seno, c'è la CGT a tendenza autonomista ed anarchica, trozkista, vi sono inoltre vari altri sindacati autonomi-degaullisti, che di tanto in tanto cercano di provocare scioperi, diretti però non contro il padronato, bensì contro la CGT e il PC, ultimo quello del sindacato autonomo-gaullista dei conduttori della metropolitana in occasione del 1° maggio, allo scopo di paralizzare le attività della regione parigina e sabotare la grande manifestazione operaia organizzata dalla CGT e dal PCF.

Attraverso queste divisioni interne De Gaulle spera che la classe operaia francese si neutralizzi in un'infestazione di gruppi d'impresari, appoggiati dall'organizzazione militare e paramilitare «Servizio d'Ordine» e «Gruppi di Protezione», che nelle prime settimane non riuscirà a distruggere alcune migliaia di copie, ha.

Mezzi mesi a disposizione dal Padronato francese all'apparato parigino, De Gaulle non ha fatto che colare i suoi piani colossali. Si pensi che il settimanale «operaio» degaullista «L'Elincelle» che, nelle prime settimane non riuscirà a distruggere alcune migliaia di copie, ha.

Il 1° maggio, a disposizione dal Padronato francese all'apparato parigino, De Gaulle non ha fatto che colare i suoi piani colossali. Si pensi che il settimanale «operaio» degaullista «L'Elincelle» che, nelle prime settimane non riuscirà a distruggere alcune migliaia di copie, ha.

Kappler non ha più in tasca la "Stayer", delle Cave Ardeatine

Cronaca di un incontro con Kappler nel '44 — Una barriera di assurdi giuridici minaccia di sottrarre al suo destino il carnefice di Roma

Venerdì scorso ho rivisto Kappler dopo più di quattro anni. Lo conobbi per caso nella sua tomba, insieme a un suo capitano.

Ero andato all'Espresso per cercare di farmi rilasciare il porto d'arme e il permesso per il copri-fucile, a quel capitano (era addetto all'Ufficio requisizioni) ero stato presentato da un amico comune, ero stato presentato da un amico comune, ero stato presentato da un amico comune.

Un altro, dopo più di quattro anni, lo conobbi per caso nella sua tomba, insieme a un suo capitano.

Ero andato all'Espresso per cercare di farmi rilasciare il porto d'arme e il permesso per il copri-fucile, a quel capitano (era addetto all'Ufficio requisizioni) ero stato presentato da un amico comune, ero stato presentato da un amico comune, ero stato presentato da un amico comune.

Un altro, dopo più di quattro anni, lo conobbi per caso nella sua tomba, insieme a un suo capitano.

Ero andato all'Espresso per cercare di farmi rilasciare il porto d'arme e il permesso per il copri-fucile, a quel capitano (era addetto all'Ufficio requisizioni) ero stato presentato da un amico comune, ero stato presentato da un amico comune, ero stato presentato da un amico comune.



Un italiano non dimenticherà mai l'orrendo massacro delle Ardeatine. Non lo dimenticherà nemmeno il giurista che, stiano oggi, processando la belva Kappler

Un altro, dopo più di quattro anni, lo conobbi per caso nella sua tomba, insieme a un suo capitano.

Ero andato all'Espresso per cercare di farmi rilasciare il porto d'arme e il permesso per il copri-fucile, a quel capitano (era addetto all'Ufficio requisizioni) ero stato presentato da un amico comune, ero stato presentato da un amico comune, ero stato presentato da un amico comune.

Un altro, dopo più di quattro anni, lo conobbi per caso nella sua tomba, insieme a un suo capitano.

Ero andato all'Espresso per cercare di farmi rilasciare il porto d'arme e il permesso per il copri-fucile, a quel capitano (era addetto all'Ufficio requisizioni) ero stato presentato da un amico comune, ero stato presentato da un amico comune, ero stato presentato da un amico comune.

Il partito nazista al potere nel Sud Africa

Soltanto un quinto dei cittadini hanno votato

«Ore gravi per l'Impero», dicono a Londra

DAL SUDAFRICA CORRISPONDENTE LONDRA, 29. Il fascismo ha avuto la sua prima vittoria elettorale postbellica affermandosi nelle elezioni generali del 28.

Il partito nazionalista, che ha avuto il maggior numero di seggi, impedisce la sua lotta al razzismo più feroce: è antisemita ed è contro le popolazioni di colore, che nel Sud Africa formano la grande maggioranza degli abitanti.

Per effetto delle elezioni, il partito nazionalista ha conquistato 70 seggi alla Camera, essi diventano 75 con l'apporto dell'Afrikaner, il partito razzeggiatore.

Il partito unionista di Smuts, uscito battuto nelle elezioni, dispone di 65 seggi, che salgono a 71 con i 6 del partito laburista, suo collaboratore: tre deputati comunisti che, per la loro minoranza, sono stati esclusi.

Il partito nazionalista, che ha avuto il maggior numero di seggi, impedisce la sua lotta al razzismo più feroce: è antisemita ed è contro le popolazioni di colore, che nel Sud Africa formano la grande maggioranza degli abitanti.



Il Maresciallo Smuts, sconfitto duramente dai nazisti che egli stesso aveva protetto

IL GAZZETTINO CULTURALE

Notizie del cinema

Omaggio a Jacques Feyder. Una breve notizia, datata Parigi, 27, ci ha informati della morte, avvenuta in una clinica di Rives de France, nel Cantone di Jura, in Svizzera, di Jacques Feyder. Era nato a Lussigny, nel Belgio, il 21 luglio 1885; aveva dunque sessant'anni. Aveva ventiquattro quando esordì la prima volta come autore cinematografico negli «studios» francesi. Fu poi sceneggiatore, e, nelle anni appresso, regista in «Le Fugitive d'Orléans», «L'été du premier film», «L'été du premier film», «L'été du premier film».

La sua tendenza al dramma psicologico e intimista, annunciata dal già citato «Fugitive d'Orléans», si rivelò apertamente e compiutamente in «L'été du premier film». Ma più ancora nella sua ultima opera, «L'été du premier film», un'abile satira politica che gli aprì la via verso Hollywood. La parodia californiana del...

«E' illegale l'intervento statale contro i mezzadri in agitazione»
è il tema d'un articolo pubblicato sul n. 25 di
NUOVA TERRA
organo della Costituzione della Terra
il più diffuso settimanale di politica agraria, col più ampio notiziario del movimento contadino in Italia e nel mondo.
Una copia L. 20 - Abbonamento annuo L. 600
Direzione, redazione, amministrazione: via IV Novembre 149 - Roma.

Dopo il 18 aprile, la reazione è passata decisamente all'offensiva
Siamo giunti a un punto cruciale: come è in grado la democrazia a far fronte alla nuova situazione e uscire vittoriosa?
Leggete sul n. 23 di
«VIE NUOVE»
un importante articolo di
TOGLIATTI
In tutte le edicole a L. 25

«Per una pace stabile per una democrazia popolare»
(edizione italiana)
Organo del Partito Comunista e Operaio
Oltre all'editoriale e a un ricco notiziario internazionale, contiene articoli sulla situazione politica e sui problemi del Partito Comunista del movimento democratico nel seguente paese: Polonia, Italia, Cecoslovacchia, Ungheria, Jugoslavia, Germania, Romania, Grecia, Francia, Spagna.
Hanno collaborato a questo numero: W. Gromika-Welaw, Segretario generale del Partito Operaio Polacco; Klement Gottwald, Presidente del Consiglio della Cecoslovacchia; Harry Pollitt, Segretario generale del Partito Comunista Britannico; Cyrankiewicz, Segretario generale del Partito Comunista della Polonia; Anna Masłowska, Segretario generale del Partito Socialdemocratico Ungherese; S. Stankov, Segretario generale del Partito Comunista Cecoslovacco; Duro Salaj, Segretario generale del Partito Comunista Jugoslavo; Mathias Rakosi, Segretario generale del Partito Comunista Ungherese; Wilhelm Pieck, Presidente del Partito Socialista Unificato della Germania; Anna Parker, Ministro degli Esteri di Romania; Dolores Ibarruri, Segretario generale del Partito Comunista Spagnolo; ed altri.

ANNUNZI SANITARI
Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VERRUCHE - PELLICCE - PIASTRE - PELLE
VENERE - PELLE - IMPOTENZA
VIA COLA DI RIENZO, 152
Tel. 212 - Ore 9-12 e 16-20
Festivo 9-12 e 16-20
VIA DEL TRITONE, 87
(di fronte al «Messaggero»)
Orario: 16-17 - Tel. 481.007

DR. MANCINI, Via Arezzo, 38
CURA DELL'ASMA
(10-12 e 15-17) Tel. 852.951

PROF. DE BERNARDIS
SPECIALISTA VENERE - PELLE
IMPOTENZA
DISTURBI - VERRUCHE - PELLE
13-18-19, fest. 10-12 e per appuntamento
VIA PRINCIPE AMEDEO, 2
angolo Via Vittoria e Corso Matteotti

Dr. SCARLATA
SPECIALISTA VENERE - PELLE
nell'Università di Roma
Via Firenze 42 - Tel. 481.706 ore 8-18

Dott. BARONE
SPECIALISTA VENERE - PELLE
VIA MARSALA 51 - Int. 15
Feriali: 8-12 - Fest. 9-12 (Sabbato)
Telefono 421.050

UNITO ALFREDO STROM
Malattie veneree e della pelle
EMORROIDI - VERRUCHE - PELLE
Ragati - PIASTRE - PELLE
Cura indolore senza operazione
CORSO UMBERTO 304
(Piazza del Popolo) Tel. 61.825
Ore 8-20 - Festivo 8-17

GABIN ESQUILINO
DERMOLOGO
VIA CARLO ALBERTO 1, ORE 12-13
CIR. SUP. TALENTI PELLE
IMPOTENZA - VENERE - PELLE
GINECOLOGIA E STERILITÀ

ENDOCRINE
Cura della carenza di ormoni sessuali
Impotenza, infertilità, diabete, obesità
seguenti, vecchiaia precoce, disturbi
della vita e cura pre-prenatali
Dott. CARLETTI e Equilino 12
Non si curano malattie veneree

Dr. SINISCALCO
SPECIALISTA VENERE - PELLE
VIA VOLTURNO, 7 (Stazione) 421.045

Dr. Della Seta 29 VIA ARENULA
18-13 e 16-20
Specialista VENERE - PELLE

GABINETTO DERMOCUTICO
VENERE - PELLE - EMORROIDI
VICINO S. VINCENZO
S. VINCENZO, VICINO CINEMA AUGUSTO
Telefono 421.045